

La leggenda dell'Olivo

Un racconto di Vito De Benedetto illustrato da Liliana Carone
Lupo Editore – Copertino (LE), 2009

Recensione di Francesco Urbano

Questa “leggenda” è introdotta da un un triste *amarcord*: una lettera scritta a un amico per ricordare con nostalgia i tempi lieti trascorsi insieme durante le vacanze, fra “i colori del paesaggio e l'aria dolce delle contrade immerse nella natura” che si contrappongono alla “grigia metropoli” in cui vive il corrispondente. Ma il ricordo più struggente è quello del nonno che non c'è più, e delle belle storie che egli raccontava all'imbrunire.

La “leggenda” è appunto l'ultima storia del nonno che viene confidata all'amico come un tesoro prezioso, come fiamma per scaldare i cuori, illuminare le vite e, nei ricordi comuni, cementare quell'amicizia che ora si coltiva per via epistolare.

Eulus, contadino e musico, con il suo flauto melodioso, dono di un dio, riesce a rendere rigogliosa e prodiga la natura al suo passaggio. Un giorno incontra Oliva, la più bella fanciulla della collina, e fra i due scocca l'amore. Ma una creatura magica, gelosa, non gradisce la loro unione: ruba il flauto e trasforma Eulus in un grande albero dal tronco liscio e sgraziato. Oliva vaga per giorni alla ricerca del suo amato e, quando lo ritrova, cade anch'ella vittima di un sortilegio, trasformandosi nella corteccia che si avvolge a Eulus. Ecco quindi come nasce l'albero dell'ulivo secondo questa leggenda, e noi, ancora oggi, godiamo dei frutti di quell'amore, le olive, da cui si ricava “un liquido dorato, pregiato e magico”.

La leggenda dell'Olivo è una fiaba che ricorda molto, per l'ambientazione agreste, per le passioni che scatenano gli eventi e per i “meccanismi narrativi”, gli antichi miti greci e romani, di cui riesce a evocare in maniera originale le stesse suggestive atmosfere, in bilico fra naturale e soprannaturale, ordinario e magico, vile e sublime.

Molto belle le illustrazioni dai colori vivaci, dalle forme tonde e piene, altamente espressive che, lungi dall'essere un sottofondo cromatico al testo, lo interpretano con originalità.

La leggenda dell'Olivo, considerate le origini pugliesi dell'Autore e dell'Illustratrice, si connota come un omaggio, o meglio come un atto d'amore verso la propria terra, di cui l'albero dell'ulivo risulta essere elemento caratteristico del paesaggio, delle tradizioni e, in ultimo ma non per questo meno importante, della realtà produttiva agricola.

La leggenda dell'Olivo è risultato terzo classificato al VI° Concorso Internazionale di Letteratura per Ragazzi "Sulle ali delle Farfalle e dei Cigni" di Schwanenstadt (Austria) 2008.